

# NewsLetter

cliclavoro 

n°10 - NOVEMBRE 2021

seguici su



[cliclavoro.gov.it](http://cliclavoro.gov.it)

2



IN APERTURA

ESONERO CONTRIBUTIVO TOTALE PER L'ASSUNZIONE DEI GIOVANI UNDER 36

“ Il beneficio è riconosciuto a tutti i datori di lavoro privati, compresi i datori di lavoro del settore agricolo, a prescindere dalla circostanza che rivestano o meno la natura di imprenditore

APPROFONDIMENTO



AL VIA IL PROGRAMMA GARANZIA OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI (GOL)

INTERVISTA

4



AMADORI INTERCETTA I TREND DEL MONDO DEL LAVORO E IMPIEGA GIOVANI PROFESSIONISTI CON LE GIUSTE COMPETENZE

3

DALL'EUROPA



GREEN DEAL E TRANSIZIONE DIGITALE: GLI OBIETTIVI DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER IL 2022

6

WEB, SOCIAL & TECH



MATERA INAUGURA LA "CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI"

7

# ESONERO CONTRIBUTIVO TOTALE PER L'ASSUNZIONE DEI GIOVANI UNDER 36

*Via libera della Commissione UE all'agevolazione diretta a favorire l'occupazione giovanile stabile*



La Commissione Europea ha autorizzato la concessione dell'**esonero contributivo totale per i giovani under 36** per le assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato eseguite entro il **31 dicembre 2021** (termine finale di operatività del Temporary Framework, decisione C (2021) 6827 final del 16 settembre 2021). Ed infatti, trattandosi di misura inserita nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (c.d. Temporary Framework), l'esonero giovanile under 36 era subordinato all'autorizzazione della Commissione Europea.

In proposito, si ricorda che - al fine di promuovere l'occupazione giovanile stabile - la Legge di Bilancio 2021 ha riconosciuto per le assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, eseguite nel biennio 2021-2022, l'esonero contributivo nella misura del 100%, per un periodo massimo di **36 mesi**, nel limite di importo pari a **6.000 euro annui**, con riferimento ai soggetti che alla data della prima assunzione incentivata non abbiano compiuto il **36° anno di età**.

Peraltro, la durata dell'esonero contributivo in questione, ferme restando le condizioni previste, è disposta per un periodo massimo di **48 mesi** in favore dei datori di lavoro privati che

procedano ad assumere giovani under 36 in una sede o unità produttiva situate nelle Regioni: **Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna**.

Si segnala che il beneficio è riconosciuto a tutti i datori di lavoro privati, compresi i datori di lavoro del settore agricolo, a prescindere dalla circostanza che rivestano o meno la natura di imprenditore; mentre, la misura non trova applicazione nei confronti della Pubblica Amministrazione e nei riguardi delle imprese del settore finanziario. Inoltre, l'incentivo non può essere riconosciuto in relazione ai rapporti di apprendistato e ai contratti di lavoro domestico, rispetto ai quali la rispettiva disciplina di riferimento già prevede l'applicazione di aliquote previdenziali in misura ridotta rispetto a quella ordinaria.

Da ultimo, si evidenzia che tale esonero non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente, limitatamente al periodo di applicazione degli stessi, né è cumulabile con l'incentivo per l'assunzione di donne prive di impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi oppure prive di impiego da almeno 6 mesi e appartenenti a particolari aree o settori economici o professioni, con l'incentivo all'assunzione per le donne lavoratrici c.d. "svantaggiate" o, infine, con la c.d. "Decontribuzione Sud".

# AL VIA IL PROGRAMMA GARANZIA OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI (GOL)

*Inizia una nuova stagione per le politiche attive: obiettivi e beneficiari*



La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dello scorso 21 ottobre ha dato il [via all'intesa sul riparto dei primi 880 milioni di euro del Programma GOL](#), la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori. Si tratta delle prime risorse dei 4,4 miliardi di euro complessivi che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destina alle politiche attive per l'occupazione e che punta, in particolare, al reinserimento nel mondo del lavoro di disoccupati di lunga durata.

Nello specifico, gli obiettivi del Programma prevedono: la centralità dei livelli essenziali delle prestazioni per superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori; la prossimità dei servizi indirizzando gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI; l'integrazione con le politiche attive regionali; l'integrazione con le politiche della formazione; l'integrazione dei servizi territoriali; la cooperazione tra sistema pubblico e privato; la personalizzazione degli interventi; il coinvolgimento delle imprese e del territorio; il rafforzamento di capacità analitiche; lo sviluppo di progetti

innovativi e sperimentali e valutazione rigorosa delle politiche; la programmazione orientata ai risultati; un sistema informativo unitario del lavoro e un monitoraggio capillare.

## Dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome arriva l'ok sul piano di riparto delle risorse che serviranno per rilanciare l'occupazione in Italia

Un importo d'investimenti e un ventaglio d'interventi rilevanti per raggiungere una platea davvero ampia. Chi sono i **destinatari** del Programma?

- Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro.
- Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL.
- Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale: percettori del Reddito di cittadinanza.
- Lavoratori fragili o vulnerabili: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in

condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre).

- Disoccupati senza sostegno al reddito: disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità), lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi.
- Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti **working poor**): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

Il piano prevede **cinque diversi percorsi**, che puntano a personalizzare gli interventi, differenziando le platee di lavoratori su cui intervenire: **reinserimento lavorativo** per coloro più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro; **aggiornamento** (upskilling) per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante; **riqualificazione** (reskilling): per coloro che necessitano di una formazione professionalizzante più approfondita; **lavoro e inclusione** nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali; **ricollocazione collettiva**: riguarda le crisi aziendali per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

GOL sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policy nazionali.



# AMADORI INTERCETTA I TREND DEL MONDO DEL LAVORO E IMPIEGA GIOVANI PROFESSIONISTI CON LE GIUSTE COMPETENZE

*Bernardi: "Viviamo un momento di importante innovazione, che si traduce in investimenti legati a una sempre più attenta politica di sostenibilità, ambientale e sociale"*

Fondata ufficialmente nel 1969, oggi è una delle realtà leader in Italia nel comparto agroalimentare, con una quota di mercato di circa il 30% sul totale delle carni avicole. Stiamo parlando di Amadori e ci guiderà in questo viaggio Fabio Bernardi, responsabile della Direzione Centrale Sviluppo Organizzativo del Gruppo.

## La vostra storia?

La fondazione ufficiale risale al 1969, ma in realtà i fatti affondano le proprie radici già negli anni '30 del '900, con la commercializzazione di pollame e animali da cortile. A partire dagli anni '50, i fratelli Francesco e Arnaldo Amadori decidono di dedicarsi all'allevamento, avviando un percorso imprenditoriale che ha reso il Gruppo una solida e affermata realtà a gestione manageriale. Attualmente viviamo un momento di importante innovazione, che si traduce in investimenti legati in modo particolare a una sempre più attenta politica di sostenibilità, ambientale e sociale, al fine di garantire prodotti sicuri e di qualità e al contempo una produzione con un impatto positivo sulle comunità e i territori in cui operiamo.

**La creazione di una comunità aziendale solida e dinamica è un presupposto imprescindibile per noi, che vede impegnati oltre 8900 operatori lungo la filiera in tutta Italia**

## Le vostre attività principali?

Ci distinguiamo sul mercato per la completa gestione integrata della filiera 100% italiana, costituita da 6 stabilimenti di trasformazione alimentare, 5 incubatoi, 4 mangimifici e uno in conto

lavorazione, oltre 800 allevamenti di proprietà e in convenzione, 3 piattaforme logistiche primarie e 19 centri di distribuzione fra filiali e agenzie, che garantiscono una fornitura capillare in tutta Italia. Le attività del Gruppo riguardano di conseguenza tutti gli aspetti della filiera, dall'acquisizione delle materie prime alla produzione di mangime, dalla gestione e crescita degli animali alle fasi di macellazione e trasformazione alimentare, fino alla fase finale di distribuzione e commercializzazione. Offriamo così carni fresche e surgelate di pollo, tacchino e suino, oltre a uova, ovoprodotti e preparazioni a base di carne con verdure. In termini di mercato il nostro scenario di riferimento è soprattutto quello italiano, ma la presenza all'estero è in costante crescita, in particolare verso i principali mercati UE, Gran Bretagna e i Paesi limitrofi di Africa e Medio Oriente.

## Come è cambiato il lavoro negli anni?

Il mestiere dell'allevatore negli ultimi decenni è stato protagonista di una significativa innovazione sia in ambito infrastrutturale, sia tecnologico, al punto che oggi il comparto avicolo italiano, oltre a essere l'unico autosufficiente in campo zootecnico è anche molto all'avanguardia. Gli allevamenti sono strutture organizzate per garantire le migliori condizioni di vita agli animali, che crescono in salute e sicurezza. Gli investimenti in innovazione dei processi, sostenibilità e ricerca guidano le nostre scelte aziendali e ci hanno consentito di diventare leader di settore, per qualità e differenziazione dell'offerta. L'impegno del Gruppo non si limita però solo alla fase zootecnica: grazie al nostro piano di oltre 500 milioni di euro in 5 anni continueremo a investire lungo tutta la filiera, per essere sempre più competitivi e sostenibili.

## Che ruolo rivestono le politiche di wel-



Fabio Bernardi, Responsabile della Direzione Centrale Sviluppo Organizzativo

## fare all'interno della vostra struttura aziendale?

La creazione di una comunità aziendale solida e dinamica è un presupposto imprescindibile per noi, che vede impegnati oltre 8900 operatori lungo la filiera in tutta Italia. Durante la pandemia globale da Coronavirus abbiamo attivato politiche di welfare straordinarie, che si sono aggiunte a quelle già in essere: a disposizione una copertura assicurativa sanitaria per eventuali spese legate al Covid-19 e 1,2 milioni di euro in buoni spesa alimentare per tutti coloro i quali, nel periodo più acuto dell'emergenza hanno continuato a garantire la stessa qualità di servizio a clienti e consumatori.

## Sono previste assunzioni?

Siamo sempre alla ricerca di figure professionali per le diverse aree produttive in tutta Italia: dagli addetti di produzione agli agenti di vendita, fino a figure più tecniche dedicate alla ricerca e sviluppo



e all'Information Technology. Nonostante un 2020 complesso, a fine anno i dipendenti sono cresciuti di circa 300 unità rispetto all'anno precedente e in generale il tasso di assunzioni nel triennio 2018-2020 è passato dall'8 al 10%. L'aumento delle assunzioni è dovuto alla crescita produttiva del Gruppo, necessaria per rispondere adeguatamente all'elevata domanda di prodotti dello scorso anno, con un trend in crescita confermato anche nel 2021.

**Grazie al nostro piano di oltre 500 milioni di euro in 5 anni continueremo a investire lungo tutta la filiera per essere sempre più competitivi e sostenibili**

#### Che "legami" avete col territorio?

Siamo pienamente consapevoli del ruolo sociale e dell'impatto economico sulla collettività. Ci impegniamo quindi da sempre con l'obiettivo di creare valore attraverso iniziative di vario genere: donazioni a sostegno di progetti sociali, sponsorizzazioni sportive e culturali, attività di educazione alimentare e progetti di ricerca. Inoltre supportiamo associazioni e fondazioni come Banco Alimentare, Ail, Istituto Oncologico Romagnolo e I Bambini Delle Fate, attraverso forniture gratuite di prodotti alimentari o sostegno economico. Il gruppo Amadori è anche socio della Fondazione Romagna Solidale e di Romagna Iniziative.

#### Quanto sono importanti i giovani? Come ci investite?

Operiamo in un comparto che si sta profondamente trasformando e il nostro obiettivo è quello di essere sempre più moderni e competitivi. Per far ciò è necessario intercettare i trend del mondo del lavoro e attrarre giovani professionisti che abbiano competenze adatte alle nostre esigenze, per cui aspetti come il Talent Acquisition e il Workforce Management rappresentano asset assolutamente strategici per l'azione di gestione e sviluppo. Il nostro impegno più recente riguarda la promozione di un corso di laurea magistrale in Digital Transformation Management, presso la sede di Cesena dell'Università di Bologna, con cui

abbiamo rinnovato una collaborazione di lunga data. Insieme ad altre aziende del territorio abbiamo supportato la nascita di questo corso in lingua inglese, che intende fornire competenze innovative per favorire la trasformazione digitale dei sistemi produttivi.

#### Sostenibilità, green e ambiente. Cosa significano per la vostra filosofia produttiva?

Lavoriamo in un contesto in costante evoluzione, fatto di continue sfide. Il piano europeo "Farm to Fork" e il PNRR rappresentano stimoli e opportunità uniche per la nostra realtà, così come per il comparto avicolo e per il tutto il settore agroalimentare italiano. Abbiamo scelto un modello di business in grado di conciliare obiettivi aziendali con quelli sociali e ambientali, in un'ottica di trasparenza e coerenza verso i nostri stakeholder e che ci vede impegnati in particolare nei confronti delle persone, degli animali e dell'ambiente. Il percorso del gruppo verso la sostenibilità rientra all'interno del piano industriale 2021-2025 e ha l'obiettivo di ridurre l'impatto derivante dal consumo energetico delle attività.

Passaggio chiave di questo percorso è anche la pubblicazione del primo "Report di Sostenibilità", in cui abbiamo scelto di rendicontare secondo gli standard internazionali Gri tutte le attività svolte nel 2020 nel campo della sostenibilità e che è parte di un percorso che ci permetterà di crescere in maniera ancora più consapevole, responsabile e attenta.





# GREEN DEAL E TRANSIZIONE DIGITALE: GLI OBIETTIVI DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER IL 2022

*Tra i 42 punti chiave inseriti nel Programma di lavoro presentato dalla Presidente Ursula von der Leyen presenti anche richiami alla sostenibilità e a un'economia al servizio delle persone*

Quarantadue nuove iniziative da realizzare nel 2022, per attuare il Green Deal e per accelerare sulla transizione digitale. Sono queste le linee guida stabilite dalla Commissione europea nel [Programma di lavoro per il 2022](#), il piano che intende proseguire con le riforme per accompagnare gli Stati membri fuori dall'emergenza sanitaria cominciata ormai quasi due anni fa. Ogni anno, del resto, la Commissione europea stabilisce un programma di lavoro in cui sono elencate le azioni da intraprendere per l'anno seguente: un documento costruito per informare i cittadini e i legislatori degli impegni politici in termini di presentazione di nuove iniziative, ritiro di proposte in sospeso e riesame della normativa vigente. Un passaggio molto importante nella vita pubblica europea, soprattutto se si considera la congiuntura attuale, caratterizzata ancora da momenti di instabilità e incertezza causati dal perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia.

Nel dettaglio del piano, la Commissione continuerà innanzitutto ad adoperarsi per rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Oltre al pacchetto "Pronti per il 55%", presentato nel 2021 nel quadro dell'innovativo Green Deal europeo, proporrà un quadro normativo per la certificazione degli assorbimenti di carbonio. Inoltre, mobilerà risorse che si aggiungeranno al Fondo sociale per il clima, raddoppiando i finanziamenti esterni per la biodiversità. Le obbligazioni verdi, in cui trova espressione l'impegno a porre la finanza sostenibile in prima linea nello sforzo di ripresa dell'UE, avranno un ruolo sempre più importante. Sul fronte dell'innovazione, l'Unione europea proseguirà il cammino verso l'obiettivo di realizzare la trasformazione digitale dell'UE entro il 2030. Per rispondere alle preoccupazioni sulla for-



natura di semiconduttori che alimentano soluzioni digitali, verrà proposta una legge europea sui semiconduttori per promuovere un ecosistema all'avanguardia e sviluppare nuovi mercati. Inoltre, verrà proposta una legge europea sulla

vamente mettono a disposizione 2.018 miliardi di euro, contribuiranno a costruire un'Europa migliore e più moderna". Non solo ambiente e digitale, tuttavia: i 42 punti del programma vanno dallo stimolo al commercio fino alla promozione

## **Non solo ambiente e digitale, tuttavia: i 42 punti del programma vanno dallo stimolo al commercio fino alla promozione dello stile di vita europeo, e ancora al piano d'azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali**

ciber-resilienza, per stabilire norme comuni in materia di sicurezza informatica e avviare la costruzione di un sistema di comunicazione sicuro globale dell'UE basato sulla tecnologia spaziale, fornire ulteriore connettività a banda larga in tutta l'UE e garantire comunicazioni indipendenti sicure per gli Stati membri. Tra le priorità, anche le misure volte ad agevolare l'apprendimento delle competenze digitali nelle scuole e negli istituti di istruzione superiore. Come ha spiegato la Presidente della Commissione Ursula von der Leyen, "Le risorse del bilancio a lungo termine dell'UE e l'iniziativa NextGenerationEU, che complessi-

dello stile di vita europeo, e ancora al piano d'azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali. In questo senso, l'obiettivo è orientare il futuro verso posti di lavoro di qualità, condizioni di lavoro eque e un migliore equilibrio tra vita professionale e privata.

A sostegno delle politiche degli Stati membri, in particolare, la Commissione rafforzerà le reti di sicurezza sociale, fondamentali per attenuare gli shock economici, presentando un'iniziativa su un reddito minimo adeguato: in definitiva, un programma ambizioso che attende gli Stati membri a partire da gennaio prossimo.

# MATERA INAUGURA LA "CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI"

*Opportunità di sviluppo e sperimentazione di nuove tecnologie al servizio di imprese e studenti*

CTEMT- acronimo per "Casa delle Tecnologie Emergenti di Matera" - è il progetto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico e la cui inaugurazione è prevista per sabato 11 dicembre 2021. Con la sua realizzazione Matera mira a diventare un centro di eccellenza e un punto di riferimento euro-mediterraneo per le tecnologie applicate alle scienze dell'uomo e alla cultura, sviluppando specifiche applicazioni nell'ambito delle **tecnologie emergenti** individuate dal MISE con il Decreto del 26 marzo 2019: Blockchain, Intelligenza Artificiale (AI), Internet delle Cose (IoT) e 5G. Nella realizzazione del progetto il comune di Matera si avvale di un partenariato tecnico e scientifico di elevato profilo internazionale che metterà a disposizione l'ampio know-how nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica. Ad oggi i partner di progetto sono il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'U-

**Con la sua realizzazione Matera mira a diventare un centro di eccellenza e un punto di riferimento euro-mediterraneo per le tecnologie applicate alle scienze dell'uomo e alla cultura**

niversità degli Studi della Basilicata e il Politecnico di Bari, ma la rete di promotori diventerà sempre più ampia.

CTEMT, un vero e proprio sistema urbano per l'open innovation finalizzato al rilancio del territorio e dell'occupazione, si sviluppa lungo quattro pilastri:

- un'**infrastruttura tecnologica urbana**, di supporto ai processi di innovazione nelle città italiane per stimolare lo sviluppo di nuove competenze;
- la trasformazione della città in un **la-**



- **laboratorio di sperimentazione** di servizi e progetti innovativi;
- un **luogo fisico** per favorire l'incontro tra imprese e startup, nazionali e internazionali;
- la creazione di **nuove competenze**, attraverso programmi formativi ad hoc destinati a imprese e studenti.

Sono la peculiarità stessa di Matera, la sua vocazione di sviluppo e la sua attrattività a dettare le scelte degli ambiti tecnologici verso la filiera delle **industrie culturali e creative** (cinema, audiovisivi, realtà virtuale e aumentata, gaming e musica), la gestione del **patrimonio culturale e ambientale** (monitoraggio, restauro e gestione dei beni culturali), i servizi per la **sostenibilità** (mobilità sostenibile, osservazione della Terra, gestione dei cicli e delle risorse, agricoltura di precisione) e il **turismo sostenibile** (gestione dei flussi, fruizione virtuale, accessibilità e accoglienza, strategie integrate per la comunicazione culturale). CTEMT sarà protagonista della prima edizione della **Digital Week** che si svolgerà proprio a Matera dal 13 al 19 dicembre 2021. Nel corso dell'evento aziende, cittadini e studenti potranno immergersi e approfondire le possibilità offerte dall'impiego delle tecnologie

emergenti. Saranno proprio le imprese - che potranno partecipare rispondendo ad un avviso pubblico - ad usufruire di una vetrina privilegiata attraverso l'organizzazione di laboratori sui temi che sono al centro del progetto: Blockchain; Robotica 3d; 3D Video Capture AR/VR e mixed reality; Gemello Digitale; Giardino delle Tecnologie; Applicazioni 5G.

cliclavoro

**Newsletter**

n° 10 - NOVEMBRE 2021

**COLOPHON**

Redazione Cliclavoro

Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del Monitoraggio dati e della Comunicazione  
Via Forno, 8 - 00192 Roma

cliclavoro.gov.it